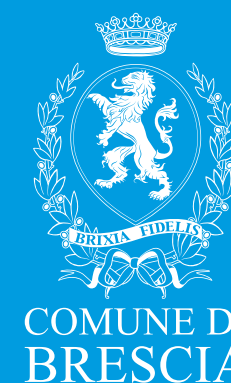


# Brescia Città Europea dello Sport 2028



Brescia,  
La Tua Città  
Europea.

# La Cultura Sportiva del Territorio

La promozione della cultura sportiva rappresenta una naturale evoluzione strategica per il territorio di Brescia.

In una città che coniuga patrimonio storico, qualità urbana, presenza universitaria, infrastrutture diffuse e una collocazione geografica privilegiata tra pianura, colline e lago, lo sport può assumere un ruolo moltiplicatore, capace di integrare dimensione sociale, educativa ed economica.

Lo sport costituisce un tratto culturale distintivo della città, radicato nel tessuto sociale e nei quartieri.

È vissuto non solo come competizione o spettacolo, ma come pratica quotidiana e spazio di relazione, in grado di unire passione, identità collettiva e crescita locale.

L'ampia diffusione delle attività di base, degli eventi, dei progetti educativi e delle iniziative di inclusione sociale testimonia come il movimento sia percepito come un valore condiviso, accessibile e trasversale.

La promozione dell'attività fisica coinvolge l'intera cittadinanza attraverso programmi pubblici strutturati, pensati per favorire l'accesso allo sport in ogni fascia d'età e rafforzare il legame tra benessere individuale e coesione sociale.

Accanto a questa dimensione diffusa, la presenza di realtà sportive di alto profilo, impegnate nei principali campionati nazionali e internazionali, conferma la capacità del territorio di sostenere progetti di eccellenza.

In questo equilibrio tra eccellenza e partecipazione diffusa si definisce il modello bresciano: una cultura sportiva che unisce performance e inclusione, tradizione e innovazione, consolidando lo sport come leva strategica di coesione e sviluppo per l'intera comunità.

# Praticanti Sportivi

Applicando alla popolazione residente i dati ISTAT sulla pratica sportiva del 2024, emerge che a Brescia 69.664 persone di età superiore ai 3 anni dichiarano di praticare sport con continuità, pari al 34,3% della fascia di età considerata.

## I DATI ISTAT 2024 APPLICATI A BRESCIA:

PRATICANTI  
CONTINUATIVI

**69.664**

34,3%

PRATICANTI  
SALTUARI

**21.123**

10,4%

PRATICANTI  
OCCASIONALI

**65.399**

32,2%

SEDENTARI

**46.917**

23,1%

\* Le considerazioni avanzate, in questa pagina e nella successiva, si basano sui dati dell'indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" condotta annualmente dall'Istat, che include sezioni dedicate alla pratica sportiva. In particolare, le percentuali citate si riferiscono al 2024 e riguardano la regione Lombardia, il livello territoriale più dettagliato per cui l'Istat fornisce dati rappresentativi.

# Praticanti Sportivi

A Brescia, la percentuale di praticanti più assidui, includendo sia i continuativi che i saltuari, supera di oltre 10 punti percentuali la media nazionale.

**44,7%** BRESCIANE  
E BRESCIANI  
SPORTIVI

**33,2%** ITALIANE  
E ITALIANI  
SPORTIVI

---

Utilizzando i dati ISTAT per valutare il genere dei praticanti più assidui e assidue, risultano:

**34.087** PRATICANTI  
DI GENERE  
FEMMINILE

**41.998** PRATICANTI  
DI GENERE  
MASCHILE

# Le Società Sportive

Il panorama delle società sportive nel Comune di Brescia rappresenta una delle colonne portanti della cultura sportiva cittadina e costituisce un ecosistema articolato, capillare e profondamente integrato nel tessuto sociale.

Secondo quanto emerge dal Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche (rilevazione di febbraio 2026), a Brescia sono presenti:

**361** SOCIETÀ DILETTANTISTICHE  
ATTIVE NEL COMUNE

tra Associazioni Sportive Dilettantistiche e Società Sportive Dilettantistiche. Un numero che testimonia la vitalità del movimento sportivo locale e la sua capacità di rispondere in modo diffuso e strutturato ai bisogni della comunità.

Il ruolo delle società sportive va ben oltre la semplice erogazione di attività motorie e agonistiche. Esse svolgono una funzione educativa, sociale e culturale, rappresentando luoghi di aggregazione, inclusione e trasmissione di valori quali il rispetto delle regole, la collaborazione, l'impegno e il senso di appartenenza. Esse sono inoltre attori fondamentali nella promozione della salute e del benessere, contribuendo alla diffusione di stili di vita attivi e alla prevenzione del disagio sociale.

# Gli Organismi Sportivi

Il territorio comunale di Brescia si distingue per un sistema sportivo ampio e strutturato, composto da numerose associazioni e società affiliate alle Federazioni Sportive Nazionali (FSN), alle Discipline Sportive Associate (DSA) e agli Enti di Promozione Sportiva (EPS).

Queste realtà costituiscono un presidio fondamentale per la diffusione della pratica sportiva sul territorio e per la trasmissione dei valori educativi, formativi e sociali che lo sport esprime, contribuendo in modo concreto alla coesione della comunità e alla crescita delle giovani generazioni.

Le considerazioni che seguono si basano sui dati ufficiali contenuti nel Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche, rilevati ai primi giorni di marzo 2025, che restituiscono una fotografia aggiornata e attendibile della consistenza e della distribuzione del sistema sportivo cittadino.

## ORGANISMI SPORTIVI ATTIVI A BRESCIA:

**38** su 50 FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI

**14** su 14 ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA

## A CUI SI AGGIUNGONO GLI ORGANISMI PARALIMPICI:

**4** su 11 FEDERAZIONI, DISCIPLINE  
ED ENTI DI PROMOZIONE PARALIMPICA

# Le Affiliazioni

**361** SOCIETÀ ATTIVE  
NEL COMUNE

di cui

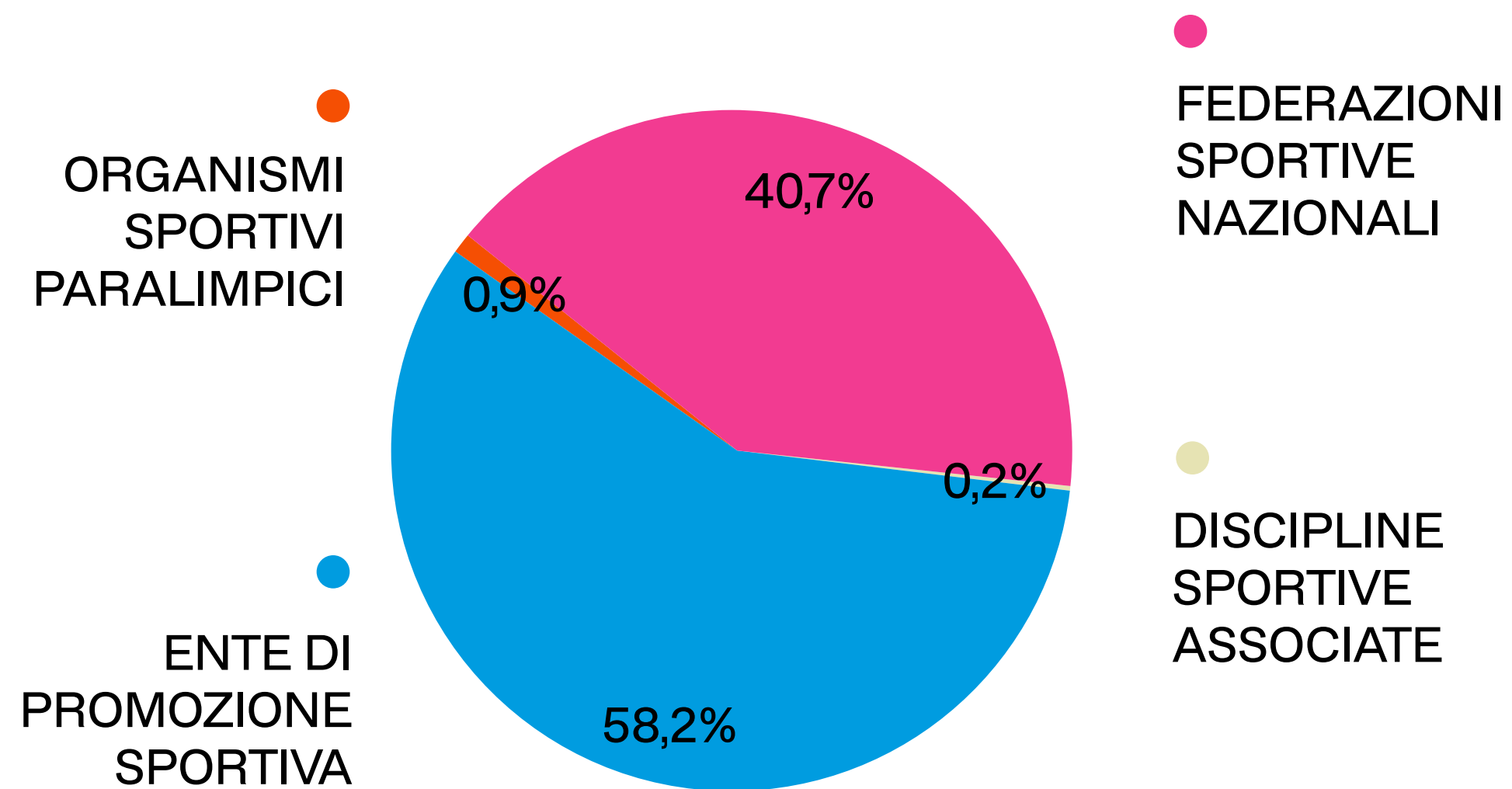
**37** CON UNA SEZIONE PARALIMPICA  
10%

**469** AFFILIAZIONI TOTALI

**1,3** AFFILIAZIONI PER SOCIETÀ

# Le Affiliazioni

**SUDDIVISE TRA GLI ORGANISMI SPORTIVI DEL TERRITORIO COSÌ:**



**LE FSN CON PIÙ AFFILIAZIONI SONO:**

FIGC - 10% (CALCIO)  
FIDAL - 10% (ATLETICA)  
FCI - 8% (CICLISMO)  
FIPAV - 6% (PALLAVOLO)  
FMI - 6% (MOTOCICLISMO)

**GLI EPS CON PIÙ AFFILIAZIONI SONO:**

CSI - 33%  
UISP - 18%  
CSEN - 12%  
ASI - 9%  
CNS LIBERTAS - 7%

# Tesseramenti



Secondo i dati del Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche, a febbraio 2026 nel Comune di Brescia risultano **60.055 tesserati attivi**.

Un dato che evidenzia un sistema sportivo strutturato, dinamico e fortemente radicato nella comunità, con una **media di 166 tesserati per ciascuna società**, valore che testimonia sia la solidità organizzativa delle associazioni sia l'elevato livello di partecipazione della cittadinanza.

**60.055** TESSERATE  
E TESSERATI  
ATTIVI

**166** TESSERATE  
E TESSERATI  
MEDI PER SOCIETÀ

# Le Discipline più Diffuse

Le società sportive operano in un ampio spettro di discipline, coinvolgendo fasce di popolazione eterogenee per età, genere e livello di pratica.

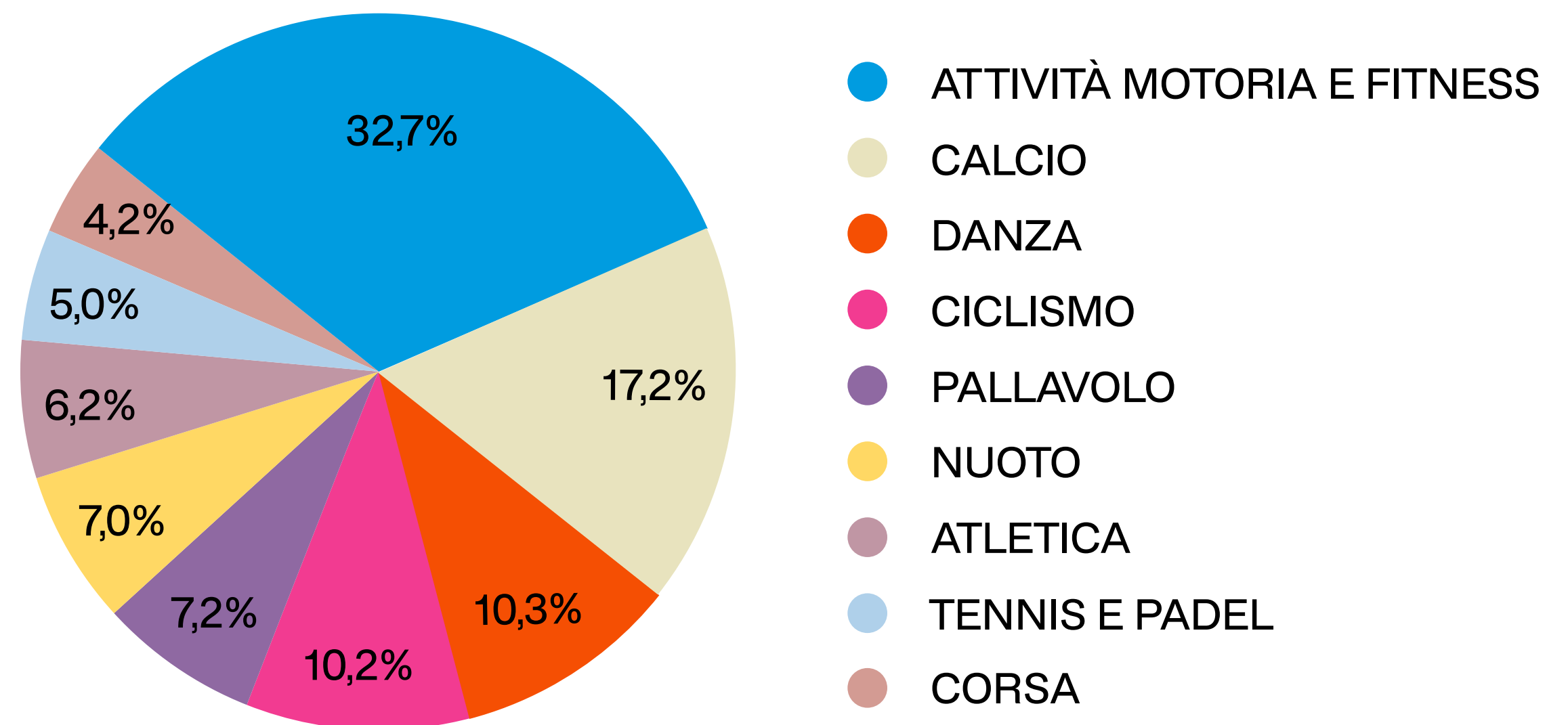
Tra le discipline più seguite e praticate nel territorio comunale emergono in particolare il **calcio**, il **ciclismo**, la **danza** e la **pallavolo**, che rappresentano i principali bacini di tesseramento e costituiscono il cuore dell'offerta sportiva cittadina.

Accanto a queste, si registra una presenza significativa anche di discipline emergenti e di attività a carattere promozionale, a conferma della capacità del sistema sportivo bresciano di evolversi e adattarsi ai cambiamenti sociali e culturali.

OLTRE

**150** DISCIPLINE  
DIVERSE PRATICATE

**LE PRINCIPALI DISCIPLINE PRATICATE:**  
coprono il 50% della pratica totale



# Pratica Sportiva Destruutturata

Accanto al sistema sportivo in forma strutturata, il territorio comunale di Brescia è caratterizzato da una diffusa **pratica sportiva destrutturata**, ovvero svolta al di fuori dei circuiti federali e associativi e senza forme di affiliazione formale. Questo segmento rappresenta una componente sempre più rilevante della cultura sportiva urbana contemporanea, legata a stili di vita attivi, autonomia organizzativa e utilizzo spontaneo degli spazi cittadini.

Partendo dal dato ufficiale dei tesserati, è possibile effettuare una stima prudenziale dei **tesserati unici**, tenendo conto della presenza di atleti affiliati a più organismi sportivi.

Applicando in modo cautelativo una **riduzione del 5%**, il numero dei tesserati unici può essere stimato in circa **57.052 praticanti**.

Se questo numero viene sottratto dal numero di coloro che precedentemente abbiamo indicato come praticanti assidui, pari alla somma dei praticanti continuativi e saltuari secondo l'Istat, otteniamo un'indicazione, ovviamente non precisa, del numero di praticanti destrutturati.

**32.281** PRATICANTI  
DESTRUTTURATI

**35%** PRATICANTI  
ASSIDUI

Questo dato evidenzia come la pratica sportiva a Brescia non sia limitata agli ambiti formali e tesserati, ma si estenda in modo significativo a forme libere e spontanee, che trovano espressione negli spazi pubblici, nei parchi urbani e nelle aree verdi della città.

# Le Scuole



Le scuole svolgono un ruolo cruciale nella promozione dell'attività sportiva tra i giovani.

Nel Comune di Brescia lo sport è riconosciuto come componente strutturale del percorso educativo, integrata stabilmente all'interno delle politiche scolastiche.

L'attività motoria non è intesa esclusivamente come disciplina curricolare, ma come strumento trasversale di apprendimento, capace di incidere positivamente sul benessere psicofisico, sulla partecipazione scolastica e sulla qualità delle relazioni.

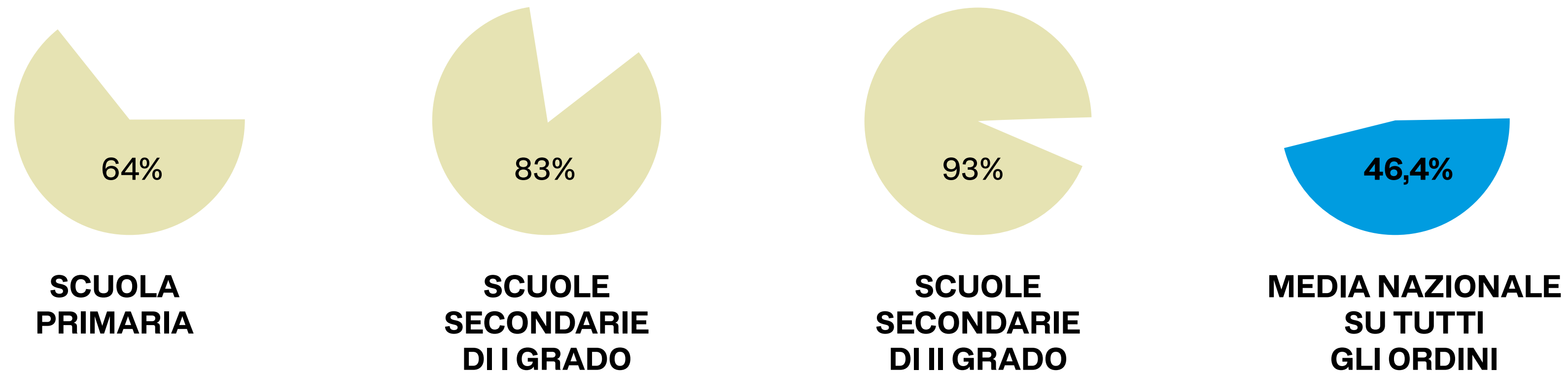
**BRESCIA RICONOSCE NELLA SCUOLA UN PARTNER FONDAMENTALE PER LA PROMOZIONE SPORTIVA.**

# Le Scuole

A Brescia sono presenti **110** istituti scolastici, tra scuole pubbliche e paritarie, divisi tra:



Di queste, hanno almeno una palestra:



# I Progetti Scolastici

L'Amministrazione comunale ha attivato progetti scolastici per promuovere sani stili di vita tra gli studenti, tra i quali:

## **SCUOLA E SPORT VITTORIA ALATA**

Il progetto **Scuola e Sport Vittoria Alata** rappresenta una delle esperienze più consolidate e strutturate di integrazione tra sport e scuola nel territorio comunale. Attivo da oltre vent'anni, il progetto è promosso dal Comune di Brescia in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale, il CONI provinciale e l'Associazione culturale sportive bresciana Oscar dello Sport, con l'obiettivo di potenziare l'educazione motoria nelle scuole primarie, in particolare nelle classi prive dell'insegnante specialista.

Tale progetto riveste un ruolo particolarmente rilevante in quanto consente alle bambine e ai bambini di approcciarsi all'attività motoria a partire dalle prime classi della Scuola Primaria.

## **PAUSE ATTIVE**

Nel corso dell'anno 2025 è stata avviata una collaborazione con ATS che ha consentito l'organizzazione di due seminari di formazione rivolti al corpo docente, aventi ad oggetto il progetto Pause Attive. L'obiettivo è quello di introdurre brevi attività motorie e relazionali all'interno della routine didattica della scuola primaria. Le pause attive, e in particolare le **pause attive inclusive**, possono essere strumenti efficaci per migliorare l'attenzione, la regolazione emotiva, la partecipazione e la salute delle alunne e degli alunni, con un impatto particolarmente rilevante su ragazze e ragazzi con bisogni educativi specifici. Durante i seminari sono stati forniti strumenti metodologici concreti per integrare in modo continuativo il movimento nella quotidianità scolastica, in un'ottica di promozione della salute, equità e sviluppo integrato.

# La Tipologia di Impianti

La città di Brescia dispone di un sistema articolato e diffuso di impianti sportivi, che rappresenta una componente strategica delle politiche urbane dedicate allo sport, al benessere e alla qualità della vita. Gli impianti non sono intesi esclusivamente come luoghi di pratica agonistica, ma come infrastrutture sociali, integrate nel tessuto cittadino e funzionali alla promozione dell'attività motoria, dell'inclusione e della partecipazione attiva della comunità.

La dotazione impiantistica bresciana si caratterizza per eterogeneità tipologica e capillarità territoriale, con strutture dedicate allo sport di base, all'attività scolastica, alla pratica amatoriale e allo sport di alto livello. Palestre scolastiche, impianti di quartiere, centri polisportivi, impianti outdoor, strutture specialistiche e grandi impianti cittadini concorrono a formare una rete in grado di rispondere ai bisogni di tutte le fasce di popolazione, garantendo accessibilità e continuità di utilizzo.

Gli impianti sportivi svolgono inoltre un ruolo centrale nello sviluppo sociale e urbano della città, fungendo da presidi di aggregazione, spazi educativi e luoghi di incontro intergenerazionale. La loro distribuzione sul territorio favorisce la pratica sportiva quotidiana, sostiene l'attività delle società sportive e consente l'organizzazione di eventi di rilievo locale e nazionale, rafforzando l'attrattiva complessiva di Brescia.

Questo patrimonio infrastrutturale costituisce la base operativa su cui si innestano le politiche sportive cittadine e rappresenta un elemento chiave per Brescia, in quanto testimonia la capacità del territorio di offrire spazi adeguati, funzionali e inclusivi per la pratica sportiva in tutte le sue forme.

# Gli Impianti a Brescia

La Lombardia è un'eccellenza dello sport a livello nazionale, con il 30% degli spazi dedicati all'attività sportiva presenti in Italia. All'interno di questo panorama, **Brescia** si distingue occupando **il secondo posto in regione per numero di spazi di attività**, con una quota del **14,1%**.



**78.000** IMPIANTI SPORTIVI  
**144.000** SPAZI DI ATTIVITÀ



**13.321** IMPIANTI SPORTIVI  
**26.182** SPAZI DI ATTIVITÀ



**1.541** IMPIANTI SPORTIVI  
**4.451** SPAZI DI ATTIVITÀ

Sul territorio comunale si contano **quasi 300 impianti**, ciascuno dei quali ospita **in media 2,1 spazi di attività**, ovvero aree dedicate alla pratica di discipline specifiche, a testimonianza di un'offerta sportiva ampia e diversificata.



**298** IMPIANTI SPORTIVI

**622** SPAZI DI ATTIVITÀ

IN MEDIA

**2,1%** SPAZI DI ATTIVITÀ  
PER OGNI IMPIANTO

# Gli Impianti a Brescia

Nel confronto tra il numero di impianti sportivi, spazi sportivi e i cittadini residenti, il Comune di Brescia vanta un ottimo rapporto, con una potenziale utenza di **325 cittadini e cittadine residenti per spazio sportivo**.

Altro dato significativo è il rapporto tra praticanti continuativi e spazi sportivi, anche in questo caso il Comune di Brescia, conferma un ottimo rapporto, se confrontato con quello nazionale, con un'utenza di **110 praticanti continuativi per spazio sportivo**, contro i 114 del rapporto nazionale.

Questi numeri delineano un ecosistema sportivo dinamico, capace di esprimere una forte partecipazione senza però raggiungere livelli di saturazione: un equilibrio virtuoso che consente agli impianti di essere pienamente valorizzati, garantendo al tempo stesso **sostenibilità nell'utilizzo degli spazi**.



CITTADINI E CITTADINE RESIDENTI PER SPAZI SPORTIVI

409

382

286

327

PRATICANTI CONTINUATIVI PER SPAZI SPORTIVI

114

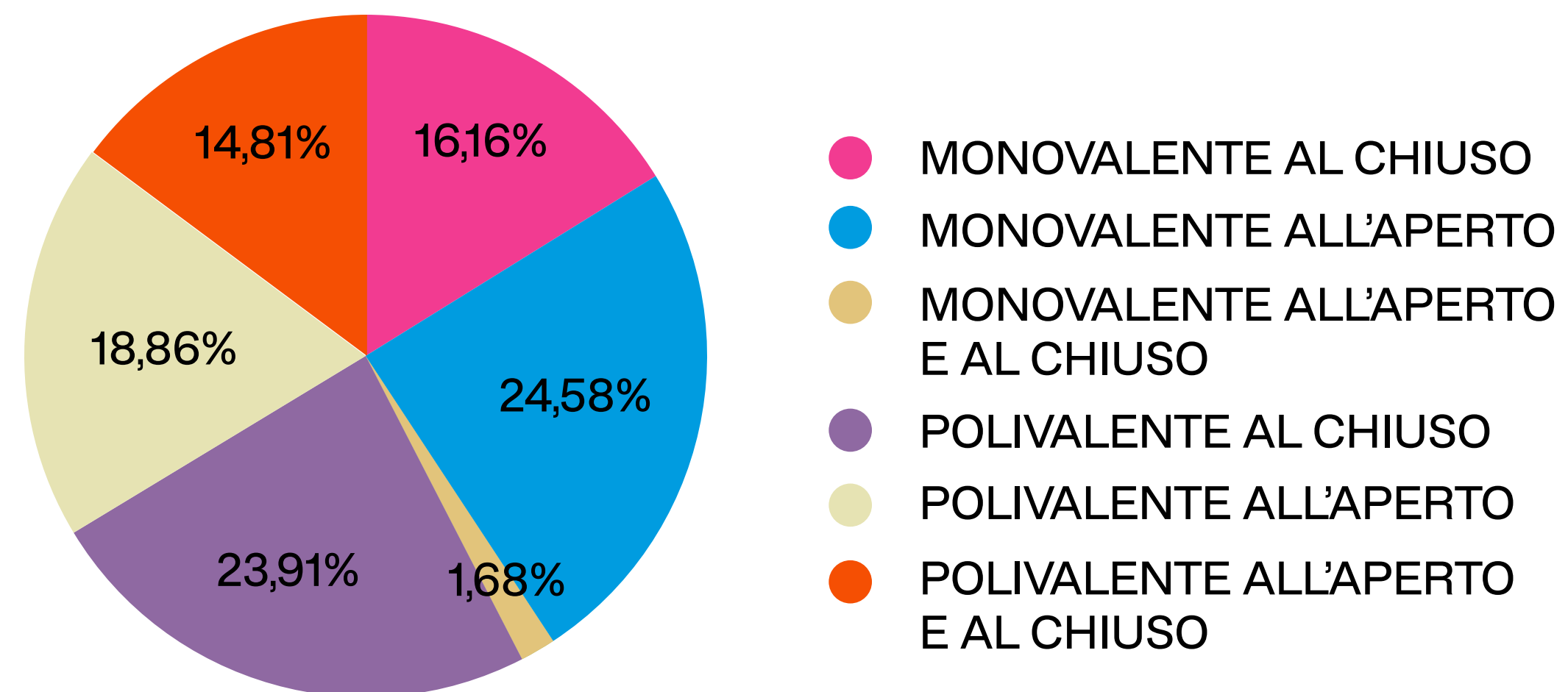
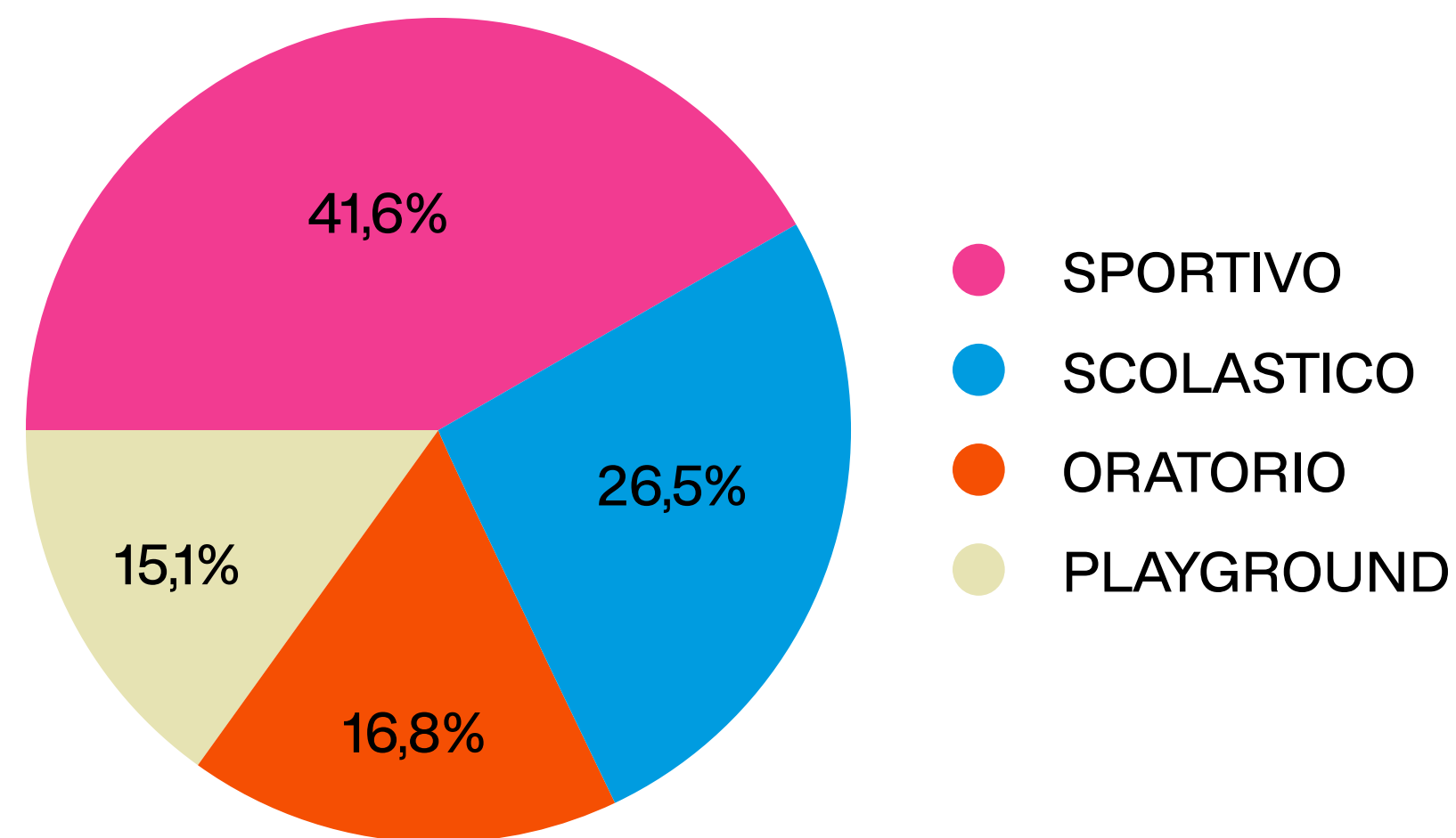
127

98

112

# Gli Impianti a Brescia

Quasi il 60% degli impianti sportivi è polivalente, ossia composto da uno o più spazi di attività conformati per la pratica di più discipline sportive. All'interno di questa tipologia prevalgono le strutture al chiuso (indoor), che garantiscono maggiore flessibilità d'uso. Più contenuta risulta invece la quota di impianti monovalenti, caratterizzati da spazi dedicati a una singola disciplina sportiva. In questo caso, la prevalenza è di strutture all'aperto.

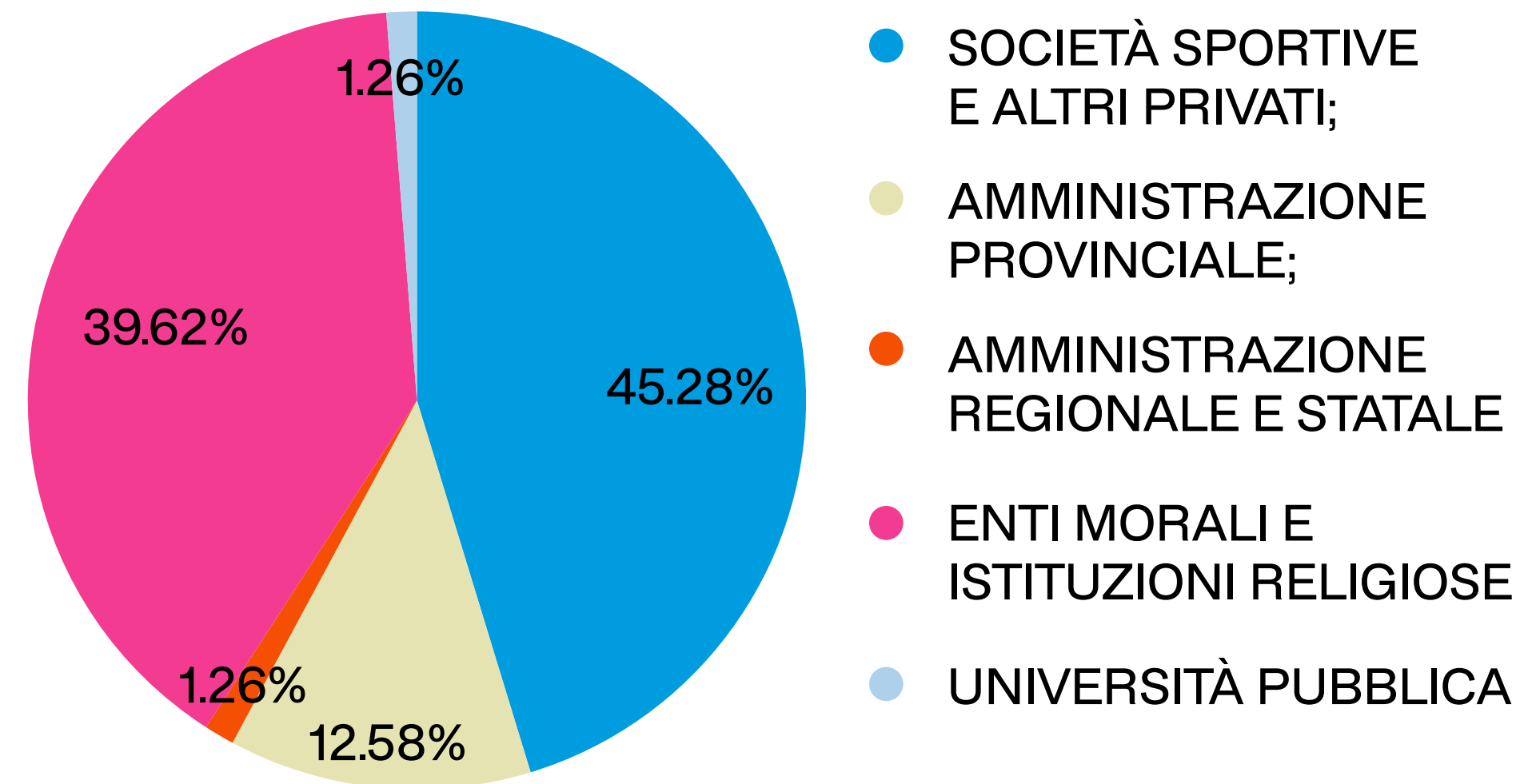


Gli impianti sportivi vengono classificati in base al "contesto" in cui sono inseriti.

A Brescia, **prevalgono nettamente le strutture dedicate esclusivamente allo sport**, come palazzetti, stadi e centri sportivi.

# Gli Impianti Privati a Brescia

t



Escludendo gli impianti di propriet  del Comune di Brescia, quasi la met  delle restanti strutture sportive risulta in capo a soggetti privati, in prevalenza societ  sportive. Una quota significativa degli altri impianti   invece riconducibile a enti e istituzioni religiose, che rappresentano una componente rilevante dell'offerta sportiva sul territorio.

# La Gestione degli Impianti Sportivi

## IL CENTRO SPORTIVO SAN FILIPPO

La gestione degli impianti sportivi rappresenta uno degli elementi centrali nella costruzione di un sistema sportivo efficiente, accessibile e orientato alla qualità del servizio.

Il Comune di Brescia ha scelto di affidare la gestione della propria rete impiantistica al Centro Sportivo San Filippo, società in house interamente partecipata dall'ente, attraverso un **contratto di servizio** sottoscritto nel 2022 che ne disciplina funzioni, obiettivi e modalità operative.

Il Centro Sportivo San Filippo costituisce oggi il braccio operativo dell'Amministrazione comunale in materia di gestione sportiva, occupandosi della conduzione diretta o tramite subgestore, manutenzione, valorizzazione e sviluppo di un ampio patrimonio di strutture distribuite sul territorio cittadino. Questo modello consente di garantire una regia unitaria, standard omogenei di qualità, controllo diretto da parte dell'ente pubblico e una programmazione coerente con le politiche sportive cittadine.

Attraverso il Centro Sportivo San Filippo, l'Amministrazione è in grado di attuare una gestione improntata a criteri di efficienza economica, sostenibilità finanziaria e innovazione gestionale, coniugando l'equilibrio di bilancio con la funzione sociale dello sport. Il modello adottato favorisce inoltre la capacità di intercettare finanziamenti regionali, nazionali ed europei per interventi di riqualificazione e ammodernamento delle strutture.

Un ulteriore elemento qualificante è rappresentato dalla flessibilità operativa della società, che consente di rispondere in modo tempestivo alle esigenze delle associazioni sportive, delle scuole e della cittadinanza, garantendo una programmazione dinamica degli spazi e un costante monitoraggio degli standard di sicurezza e qualità.

**99**

IMPIANTI SPORTIVI GESTITI

**36%**

DEGLI IMPIANTI SPORTIVI  
DI TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE

# L'accesso agli Impianti Sportivi Comunali

Gli impianti sportivi rappresentano luoghi vivi della città, spazi di incontro e crescita che vengono messi a disposizione della comunità attraverso un modello fondato sulla collaborazione e sulla responsabilità condivisa.

L'accesso da parte delle società sportive non è concepito come una semplice assegnazione di spazi, ma come un patto di fiducia tra l'Amministrazione e le realtà associative del territorio. Ogni richiesta di utilizzo nasce da un progetto sportivo, da un gruppo di giovani atleti, da una comunità che si riconosce in una disciplina e che chiede di poterla coltivare con continuità.

In questo senso, l'assegnazione degli impianti diventa uno strumento per dare stabilità ai percorsi educativi, per sostenere i settori giovanili, per offrire opportunità anche a chi si avvicina per la prima volta allo sport.

In questo modo, gli impianti comunali diventano infrastrutture di comunità: luoghi in cui si costruiscono relazioni, si formano giovani cittadini, si rafforza il senso di appartenenza.

È attraverso questa visione che Brescia interpreta la gestione e l'accesso ai propri spazi sportivi, trasformandoli in strumenti concreti di inclusione, partecipazione e crescita condivisa.

# L'accesso agli Impianti Sportivi Comunali

## Accessibilità economica come leva di inclusione

Per Brescia lo sport rappresenta un diritto e non un privilegio. Per questo promuove un modello di accessibilità economica che mette al centro le persone e le diverse fasi della vita. Il contratto di servizio in vigore esplicita infatti una precisa funzione sociale dello sport, con tariffe agevolate per categorie specifiche e criteri di accesso mirati a favorire la pratica per tutti.

Le agevolazioni dedicate ai giovani e agli over 65, le riduzioni riservate ai residenti e l'accesso gratuito per gli atleti con disabilità – fruibile attraverso l'esibizione della Disability Card – testimoniano una visione inclusiva e solidale, in cui lo sport diventa strumento concreto di equità, partecipazione e coesione sociale. In questa prospettiva, ogni impianto non è soltanto uno spazio fisico, ma un luogo di opportunità aperto alla comunità.

# Gli Investimenti nell'Impiantistica

## Ripartizione delle spese per la manutenzione degli impianti sportivi

DESCRIZIONE INVESTIMENTI	2023	2024	2025
Spese per manutenzione ordinaria impianti	610.000,00 €	610.000,00 €	610.000,00 €
Recupero della palestra polivalente "Azzurri d'Italia" (via Nullo)			1.500.000,00 €
Manutenzione Straordinaria dello stadio del rugby "Aldo Invernici"			1.500.000,00 €
Rifacimento del manto sintetico del campo da calcio "Jacopo Robusti"			600.000,00 €
Manutenzione straordinaria vasca olimpica del lido estivo del centro natatorio "Lamarmora"			200.000,00 €
Interventi di rigenerazione energetica degli impianti natatori	70.000,00 €		
Manutenzione straordinaria nella Palestra Pirandello, presso la Piscina di Viale Piave ed il Centro natatorio "Lamarmora"		1.000.000,00 €	
Investimento Comunale per l'impianto sportivo polivalente indoor		16.600.000 €	
Investimento Comunale per il Centro di Preparazione Olimpica per la Ginnastica Artistica		9.700.000 €	
<b>TOTALE</b>	<b>680.000,00 €</b>	<b>27.910.000,00 €</b>	<b>4.410.000,00 €</b>

NEGLI ULTIMI 3 ANNI SONO STATI INVESTITI, COMPLESSIVAMENTE PIÙ DI 30.000.000,00 DI EURO

# Gli Investimenti nell'Impiantistica

Importo stimato degli investimenti pianificati per le infrastrutture sportive nei prossimi tre anni

DESCRIZIONE INVESTIMENTI	2026	2027	2028
Spese per manutenzione ordinaria impianti	610.000,00 €	610.000,00 €	610.000,00 €
Rifacimento manti erbosi De Paoli , Chiesanuova e Hockey	1.950.000,00 €		
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	1.250.000€	1.250.000€	1.250.000€
Contributi per impianti sportivi non comunali (oratori)	550.000,00 €	550.000,00 €	550.000,00 €
<b>TOTALE</b>	<b>4.360.000,00 €</b>	<b>2.410.000,00 €</b>	<b>2.410.000,00 €</b>

NEGLI ANNI CHE PORTANO AL TITOLO SARANNO INVESTITI, COMPLESSIVAMENTE, 9.180.000,00 €

# I Progetti Sportivi

Il territorio bresciano ha da sempre riconosciuto nello sport un importante strumento di crescita personale, di coesione sociale e di promozione della sostenibilità ambientale. In questa prospettiva, nel corso degli anni sono stati sviluppati numerosi progetti sportivi con finalità educative, sociali e sostenibili, resi possibili grazie alla collaborazione tra istituzioni, associazioni sportive, enti del terzo settore e cittadinanza.

Queste iniziative affrontano tematiche diverse ma strettamente interconnesse: dall'inclusione sociale, attraverso attività sportive rivolte ai giovani, alle persone con disabilità e ai gruppi più vulnerabili della comunità, fino alla promozione di stili di vita sani e attivi. In questo contesto lo sport assume un valore che va oltre la dimensione strettamente competitiva, diventando uno strumento educativo capace di favorire partecipazione, benessere e senso di appartenenza alla comunità.

Accanto a questi obiettivi, una crescente attenzione è rivolta anche alla sostenibilità ambientale.

Diversi progetti sportivi promossi sul territorio incoraggiano comportamenti responsabili e diffondono pratiche ecologiche, trasformando eventi, manifestazioni e attività sportive in occasioni di sensibilizzazione sui temi della tutela dell'ambiente, della mobilità sostenibile e del rispetto degli spazi pubblici.

La collaborazione tra enti pubblici, realtà associative e soggetti privati ha quindi favorito la nascita e lo sviluppo di iniziative che utilizzano lo sport come veicolo di educazione civica, valorizzazione del territorio, rispetto dell'ambiente e integrazione sociale. In questo modo, lo sport contribuisce in modo concreto a rafforzare i legami comunitari e a promuovere uno sviluppo territoriale più inclusivo e sostenibile.

Nelle pagine che seguono vengono presentati alcuni dei principali progetti che testimoniano l'impegno del territorio bresciano nella promozione di una pratica sportiva attenta al benessere individuale e collettivo, capace di affiancare alla dimensione agonistica una forte vocazione educativa e sociale.

# Sport e Promozione

## CORSI DI PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' SPORTIVA

Anche per l'anno sportivo 2025/2026 il Comune di Brescia ha proposto corsi di promozione dell'attività sportiva con la fondamentale e consueta collaborazione delle realtà sportive del territorio.

Questa iniziativa, attiva da diversi anni, vuole favorire l'avvicinamento alle discipline sportive delle giovani generazioni residenti nel Comune di Brescia, rivolgendosi in particolare alla fascia di età compresa tra i 6 e i 18 anni.

Praticare sport, oltre a promuovere la salute e il benessere, permette di coltivare i rapporti e incoraggia lo spirito di squadra. È una palestra di vita che favorisce l'integrazione, insegna il valore della lealtà e dell'impegno e permette di sviluppare le proprie capacità nel rispetto degli altri.

Per questa stagione sportiva, con un notevole aumento rispetto all'anno scorso, le discipline proposte sono state 32 e tra queste compaiono alcune importanti novità come: l'arrampicata, la canoa, il sup (stand up paddle), il parkour e sport più "mentali" come la dama, il coding e la robotica.

Per favorire la partecipazione di tutte e di tutti, il Comune di Brescia ha confermato **tariffe calmierate** che consentano una fruizione più inclusiva ai diversi sport per coloro che si iscrivono tramite il portale del Comune di Brescia.

Per garantire la piena partecipazione, al di là delle differenze di reddito, sono stati confermati inoltre sgravi alle famiglie in base all'Isee. L'Amministrazione comunale intende così continuare a favorire una pratica sportiva di base diffusa e inclusiva, capace di promuovere una vita sana in contesti di divertimento.

# Sport e Salute

CORRIXBRESCIA

Tra le esperienze più significative di sport diffuso e partecipato, **CorrixBrescia** rappresenta un modello virtuoso di comunità in movimento. Nato dall'iniziativa dell'Associazione Sportiva Dilettantistica "CorrixBrescia", sostenuto dal patrocinio del Comune e realizzato in collaborazione con ATS di Brescia, il progetto si fonda su un principio semplice e potente: promuovere attività fisica, benessere e qualità della vita attraverso la forza del gruppo e del volontariato.

**Non si tratta di una competizione**, ma di un appuntamento collettivo settimanale che trasforma il centro cittadino e, periodicamente, i quartieri, in uno spazio condiviso di movimento. Corse e camminate si sviluppano su percorsi urbani presidiati dai volontari, in un clima di sicurezza e collaborazione, nel pieno rispetto delle regole e della convivenza civile. Ogni partecipante può scegliere il proprio ritmo, grazie a gruppi differenziati per andatura e tipologia, accompagnati dai pacerunners: volontari che garantiscono coesione, sicurezza e inclusione, affinché nessuno resti indietro.

CorrixBrescia è molto più di un allenamento collettivo. È un'esperienza di socialità, un momento di incontro tra generazioni diverse, un'occasione per riscoprire la città in modo

attivo, valorizzando luoghi centrali e periferici anche nelle ore serali. Attraverso il movimento, si contribuisce a rendere gli spazi urbani più vivi, frequentati e sicuri, rafforzando il senso di appartenenza e la cura condivisa del territorio.

Accanto agli appuntamenti settimanali, il progetto si arricchisce di momenti di allenamento tecnico dedicati a chi desidera migliorare il proprio passo, con sessioni strutturate e progressive presso il campo sportivo cittadino, nonché di manifestazioni collaterali che uniscono attività fisica e solidarietà. **Numerose iniziative benefiche vengono infatti integrate nel calendario**, destinando parte delle iscrizioni a sostegno di realtà sociali e progetti del territorio, confermando il valore etico e comunitario dell'esperienza.

CorrixBrescia incarna pienamente la visione di **una città che sceglie di muoversi insieme**, che corre e cammina non per competere, ma per stare bene, condividere tempo e valori, promuovere stili di vita sani e rafforzare il legame tra sport, solidarietà e cittadinanza attiva. In questa prospettiva, il progetto rappresenta una delle espressioni più autentiche dello sport come infrastruttura sociale permanente e come motore di coesione urbana.

# Sport e Cultura

## PLAY DISTRICT

Nel cuore del quartiere Casazza, la collaborazione tra il Comune di Brescia e l'ASD Move Out ha dato vita a un'esperienza che interpreta in modo autentico il valore dello sport come strumento di rigenerazione urbana e crescita comunitaria.

Il progetto "**Play District**" non si limita alla semplice riqualificazione di uno spazio pubblico, bensì **trasforma una piazza in un luogo vivo, aperto, attraversato da energie positive e da nuove opportunità di incontro.**

Attraverso la pratica del parkour e di attività sportive accessibili ai giovani del territorio, l'area prospiciente il Centro sociale è diventata un punto di riferimento per chi desidera esprimersi, mettersi alla prova, condividere tempo e passioni in un contesto sicuro e inclusivo.

Lo sport, in questo caso, non è solo movimento, ma presenza attiva, cura del bene comune, presidio sociale, è un linguaggio capace di restituire identità agli spazi urbani e di generare senso di appartenenza.

L'esperienza dimostra come la sinergia tra istituzioni e associazionismo possa produrre risultati concreti: **riattivare luoghi prima marginali, rafforzare la coesione tra generazioni, offrire ai giovani un'alternativa positiva e formativa.**

In questo percorso, Brescia conferma la propria capacità di leggere i bisogni della comunità e di tradurli in azioni condivise, in cui **lo sport diventa leva di inclusione, responsabilità e cittadinanza attiva.**

# Sport e Disabilità

## BASKIN - GIOVANI LEONI

Nell'ambito delle politiche dedicate al rapporto tra sport e disabilità, il progetto **Baskin – Giovani Leoni**, promosso a Brescia dall'organizzazione Extra Pass, rappresenta una delle esperienze più significative e innovative del territorio.

Il Baskin, evoluzione inclusiva della pallacanestro tradizionale, nasce con l'obiettivo di permettere a persone con e senza disabilità di giocare nella stessa squadra, all'interno di un regolamento dinamico che valorizza le capacità di ciascun partecipante. **Non esistono ruoli marginali**: ogni atleta è parte integrante del gioco e contribuisce in modo determinante al risultato collettivo. In questo modello, la diversità non è un limite da superare, ma una risorsa su cui costruire equilibrio, collaborazione e senso di squadra.

A Brescia, il progetto assume una dimensione ancora più ampia grazie alla connessione con iniziative di cittadinanza attiva, come l'intervento **"You Are Info"**, che ha coinvolto i ragazzi del **Centro di Aggregazione Giovanile "La Terra di Mezzo"**. Attraverso un approccio innovativo, l'inclusione non è stata considerata un punto di arrivo, ma il punto di partenza: un'esperienza concreta, immediata, capace di generare appartenenza e responsabilità. Emblematico, in questo senso,

è stato il coinvolgimento dell'ex capitano della Pallacanestro Brescia, **David Moss**, la cui presenza ha rappresentato un potente catalizzatore emotivo e simbolico, trasformando un momento sportivo in un'occasione di crescita personale e collettiva. Il progetto opera così su un duplice livello: da un lato garantisce piena inclusione sportiva alle persone con disabilità, abbattendo barriere fisiche e relazionali; dall'altro promuove inclusione sociale e organizzativa, offrendo a giovani in condizioni di fragilità – anche a rischio di marginalità – ruoli attivi nella gestione di eventi e attività, come avvenuto durante le iniziative organizzate a Campo Marte e nell'ambito dell'evento **"HOODIE"**. Il cuore dell'attività è rappresentato dalla squadra dei "Giovani Leoni", che si allena presso il Palazzetto Atleti Azzurri d'Italia e incarna quotidianamente un'idea di sport come spazio di incontro tra generazioni, abilità e percorsi di vita differenti.

Questo progetto testimonia con forza come, a Brescia, lo sport non sia soltanto competizione, ma uno strumento concreto di equità, partecipazione e trasformazione sociale. L'inclusione delle persone con disabilità diventa così parte integrante di una visione più ampia, nella quale lo sport contribuisce a costruire comunità più aperte, consapevoli e solidali.

# Sport e Fair Play

## CARTA DEL FAIR PLAY

C'è un filo sottile ma resistente che attraversa lo sport bresciano: è il filo dell'etica, della lealtà, del rispetto reciproco. Due progetti promossi dal Panathlon Club Brescia lo tengono saldo con continuità e convinzione, rivolgendosi a chi lo sport lo pratica, lo giudica, lo guarda e lo insegna.

Al cuore del primo impegno c'è la **Carta del Fair Play**, documento adottato dal Panathlon International e diffuso capillarmente tra i Club di tutto il mondo.

Il fair play riguarda tutti: dagli atleti a tutte le componenti del mondo che li circonda, dirigenti, tecnici, arbitri, spettatori, genitori.

È l'anima dello sport, l'elemento che fa di una gara una bella gara, che non suscita animosità, che trasmette senso di libertà e bellezza del gioco. È la regola non scritta, ma scolpita nelle coscienze, che dà umanità allo sport.

La Carta si articola in dieci impegni in prima persona, parole semplici, dirette, universali, che chiedono di fare di ogni incontro sportivo una festa, di rispettare l'avversario come sé stessi, di non cedere all'inganno, di essere dignitosi nella vittoria come nella sconfitta. Si chiude con una promessa solenne: "Onorando questo impegno, sarò un vero sportivo".

Il Panathlon Brescia ha portato questi principi nelle scuole, nei palazzetti, nei campi di gioco del territorio.

Nell'ambito del Progetto Scuole promosso insieme alla Feralpisalò, il Club ha contribuito con la Carta del Fair Play, la Carta dei diritti del ragazzo nello sport, la Carta dei doveri dei genitori nello sport e la Carta del Tifoso, partecipando direttamente agli incontri nelle classi per trattare i valori dello sport. Un lavoro capillare, condotto con la discrezione di chi sa che i valori si trasmettono più con la presenza costante che con i grandi proclami.

# Sport e Sostenibilità Ambientale

Nel percorso che intreccia sport e sostenibilità, Brescia ha scelto di agire con interventi concreti, capaci di coniugare responsabilità ambientale, innovazione tecnologica e qualità del servizio pubblico. La visione è chiara: rendere gli impianti sportivi non solo luoghi di benessere fisico, ma anche modelli di efficienza energetica e di gestione sostenibile delle risorse.

Emblematico in questo senso è l'intervento di efficientamento energetico che ha interessato i principali impianti natatori cittadini – la Piscina di via Rodi (Lamarmora), la Piscina di viale Piave e il Centro Natatorio di Mompiano – oggetto di un piano strategico di ammodernamento tecnologico volto a ridurre consumi e impatto ambientale.

Il progetto ha agito su più livelli: sistemi di recupero del calore per riutilizzare l'energia precedentemente dispersa, sostituzione completa dell'illuminazione con tecnologia LED ad alta efficienza, introduzione di pompe a velocità variabile e sensori intelligenti per modulare i consumi in base all'effettivo utilizzo delle strutture.

Un insieme coordinato di interventi che ha consentito un abbattimento significativo dei consumi energetici e una riduzione rilevante delle emissioni di CO<sub>2</sub>.

I risultati ottenuti non si misurano soltanto in termini di risparmio economico o di minori emissioni, ma anche nella capacità di garantire continuità e qualità del servizio ai cittadini, rendendo gli impianti più moderni, confortevoli e resilienti rispetto alle fluttuazioni dei costi energetici.

In questa prospettiva, lo sport diventa anche strumento di educazione ambientale: frequentare strutture efficienti e sostenibili significa entrare quotidianamente in contatto con un modello di gestione responsabile, capace di trasmettere valori di rispetto per l'ambiente e di cura del bene comune. Brescia dimostra così che la sostenibilità non è un elemento accessorio, ma una componente strutturale delle proprie politiche sportive e urbane, in coerenza con una visione di sviluppo equilibrato e duraturo.

# Sport e Sostenibilità Ambientale

## SPORT AL PARCO

Accanto agli interventi strutturali sugli impianti, il rapporto tra sport e sostenibilità si esprime anche attraverso la valorizzazione del patrimonio verde urbano.

In questa direzione si inserisce il progetto “**Sport al Parco**”, promosso dall’Assessorato alla Partecipazione del Comune di Brescia, che trasforma i parchi cittadini in luoghi diffusi di pratica motoria, aggregazione e benessere.

L’iniziativa, completamente gratuita e ad accesso libero, nasce con una triplice finalità:

- dare continuità ai corsi invernali organizzati nelle palestre comunali;
- favorire occasioni di incontro tra residenti nei quartieri;
- promuovere una **fruizione attiva e consapevole degli spazi verdi cittadini**.

L’edizione 2025 ha confermato e rafforzato il valore dell’iniziativa, registrando oltre 10.000 presenze, in continuità con un trend di crescita costante. Un dato che testimonia come “Sport al Parco” sia ormai divenuto un appuntamento strutturale e atteso da migliaia di bresciani.

In questa edizione, sono stati attivati **61 appuntamenti** settimanali, con un’offerta ampia e trasversale: Ginnastica per tutti, Allenamento Funzionale, Pilates, Tai Chi, Yoga e Vinyasa Yoga, Nordic Walking, Corri e Cammina, fino alle escursioni nel Parco delle Colline e nel Parco delle Cave.

A queste si sono aggiunte **attività in ambiente acquatico al Lago Canneto**.

La distribuzione capillare delle attività, testimonia la volontà di garantire prossimità, permettendo a cittadini e cittadine di ogni età di **praticare sport a pochi passi da casa**.

“Sport al Parco” rappresenta così un modello virtuoso di integrazione tra politiche sportive e ambientali, dove il verde urbano diventa palestra a cielo aperto e **lo sport si conferma strumento di sostenibilità sociale, ambientale e relazionale**.

DAL 2022 AD OGGI

**29.302**

PRESENZE TOTALI

**171**

APPUNTAMENTI DI SPORT

# Sport e Parità di Genere

## BILANCIO DI GENERE

Il **Bilancio di Genere del Comune di Brescia** rappresenta uno strumento strategico di analisi e indirizzo, finalizzato a comprendere come le politiche pubbliche incidano in modo differenziato su donne e uomini e a orientare in modo più equo la programmazione futura. Il documento, presentato nel settembre 2025 al termine di un percorso triennale avviato nel 2022, è stato elaborato attraverso un lavoro condiviso tra l'Amministrazione comunale, l'Università degli Studi di Brescia e le realtà associative del territorio. Il progetto si inserisce nel quadro europeo BUDGET-IT – Building Gender Equality through Gender Budgeting for Institutional Transformation – un'iniziativa internazionale che ha coinvolto enti e università di diversi Paesi con l'obiettivo di dotare le amministrazioni pubbliche di strumenti concreti per analizzare e ridurre i divari di genere.

Non si tratta solo di una rendicontazione, ma di una chiave di lettura che rende visibili squilibri ancora presenti, sia all'interno dell'ente sia nel contesto cittadino, offrendo una base concreta per il miglioramento delle politiche pubbliche.

Questa impostazione ha ovviamente delle ricadute anche nell'ambito sportivo, dove il tema della parità di genere resta particolarmente rilevante.

In questa prospettiva, il “**Bilancio di Genere**” consente di analizzare in modo sistematico la distribuzione delle risorse, l'accesso agli impianti, la partecipazione ai programmi e l'organizzazione degli eventi, valutandone l'impatto su diverse fasce della popolazione. Questo permette di orientare le politiche sportive verso obiettivi più inclusivi, ad esempio incentivando la pratica femminile, sostenendo il ruolo delle donne nelle organizzazioni sportive e promuovendo iniziative nei quartieri che favoriscano un accesso equo e diffuso.

In questo senso, lo sport può diventare uno degli ambiti privilegiati in cui tradurre concretamente i principi del Bilancio di Genere, trasformandosi in uno strumento attivo di inclusione, empowerment e riequilibrio delle opportunità, con effetti positivi non solo sul piano sportivo, ma anche sociale ed educativo.

# La Commissione Pari Opportunità Comunale e la Roadmap dello Sport al Femminile

La collaborazione avviata con la Commissione Pari Opportunità del Comune di Brescia rappresenta un passaggio significativo nel rafforzare l'attenzione alla dimensione sociale e inclusiva dello sport cittadino. La Commissione ha infatti contribuito attivamente alla definizione della survey "Brescia si muove", con un focus specifico sullo sport al femminile, volto a intercettare differenze di accesso, criticità e possibili forme di discriminazione di genere.

In coerenza con questo percorso è anche **ROADMAP**, che mira a costruire uno sport più equo per offrire a tutte e tutti le stesse opportunità di accesso, crescita ed espressione, contribuendo al tempo stesso allo sviluppo di una comunità più inclusiva, coesa e orientata al futuro.

Con Roadmap la Commissione ha realizzato, in particolare, un momento strutturato di confronto pubblico tra società sportive, atlete, tecniche, dirigenti e istituzioni.

L'iniziativa si è proposta di fotografare lo stato dello sport femminile a Brescia, condividere criticità e buone pratiche e costruire un'agenda comune di impegni e azioni future, anche attraverso la promozione della Carta Etica e la definizione di strumenti di monitoraggio condivisi con la Commissione.

La partecipazione si è estesa a un sistema di stakeholder ampio, che non si limita ai soggetti con sede nel Comune ma include anche le realtà della provincia che, a vario titolo, utilizzano impianti cittadini, collaborano con società locali o partecipano a iniziative comunali.

Lo sport, infatti, si sviluppa su un territorio interconnesso che supera i confini amministrativi, e richiede pertanto politiche capaci di tener conto di questa dimensione.

# Lo Sport Plan

L'amministrazione è consapevole che le trasformazioni in atto nel panorama sportivo richiedano oggi un coinvolgimento attivo e strutturato della cittadinanza e di tutti gli attori del sistema sportivo.

L'obiettivo è riconoscere nello sport non solo una pratica diffusa, ma un vero e proprio asset strategico per lo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio.

Da questa visione è nata l'esigenza di dotarsi di uno Sport Plan, costruito attraverso un percorso partecipativo e fondato su un'accurata analisi dei bisogni della comunità.

Il piano intende promuovere una pratica sportiva sempre più inclusiva, accessibile e sostenibile, capace di rispondere alle nuove esigenze educative, sociali e di benessere.

Con il contributo attivo dell'intera comunità, potrà valorizzare e mettere a sistema le iniziative connesse al percorso verso il titolo di Città Europea dello Sport, orientando le scelte verso interventi capaci di rafforzare coesione sociale, educazione e benessere diffuso, e consolidando lo sport come leva strutturale di sviluppo urbano.

Un percorso che si svilupperà articolandosi in diverse fasi progettuali, strettamente legate tra loro:

- **ANALISI DEI BISOGNI**
- **TAVOLI DI LAVORO TEMATICI**
- **LO SPORT PLAN**

# Lo Sport Plan

Il percorso di confronto e analisi costituirà la base per costruire una visione pluriennale in cui lo sport venga riconosciuto come asset strategico delle politiche territoriali. L'esito sarà un piano capace di trasformare dati, contributi e bisogni emersi in linee guida chiare e orientate al futuro.

Il documento si fonderà su una fotografia aggiornata e oggettiva dello stato dello sport cittadino, così da garantire basi solide e misurabili alle scelte future. Su questa base prenderà forma un piano operativo in grado di ampliare l'accesso alla pratica sportiva per tutte le fasce della popolazione, qualificare e innovare il sistema sportivo territoriale in coerenza con le nuove esigenze emerse nelle fasi precedenti e rafforzare una rete territoriale in cui lo sport diventi motore di coesione sociale, rigenerazione urbana e sviluppo sostenibile.

L'ambizione è rendere il Comune di Brescia un laboratorio di politiche sportive innovative, capace di generare modelli e indirizzi strategici di riferimento per l'intero territorio provinciale e regionale.

**IL DOCUMENTO DEFINIRÀ L'ORIENTAMENTO  
NEL MEDIO-LUNGO PERIODO DELLE POLITICHE FUTURE  
IN AMBITO SPORTIVO CHE SARANNO INSERITE  
NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

# Lo Sport Plan

Con questo piano, costruito attraverso un approccio partecipato, il Comune mira a consolidare la rete di collaborazioni con il mondo sportivo, le Istituzioni e la comunità, creando un Masterplan Sportivo condiviso che risponda alle reali esigenze del territorio.



OBIETTIVI **CHIARI** E ORIENTATI A UN **MIGLIORAMENTO DURATURO**



SPORT COME **SETTORE DI CRESCITA** E **RISORSA STRATEGICA**



ATTRARRE EVENTI SPORTIVI DI **RILEVANZA INTERNAZIONALE**  
E VALORIZZARE LO SPORT A **LIVELLO LOCALE**



PROMUOVERE **L'INCLUSIONE** E **L'INTEGRAZIONE** DI TUTTI I CITTADINI



RAFFORZARE **L'IDENTITÀ** E LA **COESIONE SOCIALE** DELLA CITTÀ